
CAPITOLO VII.

La Diaspora della Germania settentrionale e gli sforzi per la riunione. — I cattolici in Olanda e il principio dello scisma di Utrecht — Innocenzo XI e la rivoluzione inglese. — Morte del papa.

I.

I resti della Chiesa cattolica mantenutisi ancora nel nord della Germania erano stati privati del loro capo colla morte del loro ottimo direttore, il Vicario apostolico Valerio Maccioni, avvenuta il 5 settembre 1676, poco prima dell'elezione d'Innocenzo XI. Una delle prime cure del nuovo papa fu di dare all'uomo benemerito un degno successore. Su proposta del duca Giovanni Federico di Hannover egli conferì con Breve del 21 agosto 1677 il difficile posto al danese convertito Niels Stensen (Steno). La scelta fu assai felice.¹ Lo Steno, nato nel 1638 a Copenhagen, si era guadagnato un nome nel mondo scientifico quale anatomico e geologo, era divenuto nel 1666 medico ordinario del granduca di Toscana Ferdinando II, ma nel 1667, al culmine della sua fama scientifica, aveva fatto ritorno all'antica Chiesa. Nel 1675 egli divenne prete, dandosi ad una vita di povertà strettissima e di sincerissima pietà, colla rinuncia ai suoi lavori scientifici. Allorchè Innocenzo XI lo nominò Vicario apostolico dei territori tedesco-settentrionali al posto del Maccioni, lo fece vescovo di Titiopoli e il 24 marzo 1678 estese le sue facultà anche alla Danimarca.² È caratteristico per il nuovo Vicario apostolico, ch'egli fece a piedi, in seguito a un voto, il lungo viaggio da Roma a Hannover, ove prese stanza. Non poté rimanere, però, nel nuovo suo domicilio che poco tempo. Il 16 dicembre 1679 morì il duca Giovanni Federico senza eredi maschi;

¹ Cfr. W. PLENKERS, *N. Stensen*, Friburgo 1884; METZLER negli *Hist.-polit. Blätter* CXLVIII 81 s., 174 s., 261 s.; PIEPER, *Propaganda* 77 s.; ID., *Niels Steensen*, Copenhagen 1928.

² Vedi METZLER, *Apostol. Vikariate* 52.